

**PERSAPERNE DI PIÙ**  
Altre notizie e immagini  
su [torino.repubblica.it](http://torino.repubblica.it)



L'INTERVISTA / AIMETTI, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

# “Tradito il piano di Cagnardi ma adesso ne serve un altro”

MARIACHIARA GIACOSA

**M**ARCO Aimetti, il presidente dell'Ordine degli architetti, interviene sul piano regolatore di Torino dopo la polemica lanciata dal suo ideatore Augusto Cagnardi: «edifici brutti e idee tradite».

**Qual è il suo giudizio?**

«È stato un piano importante, all'epoca sicuramente innovativo. Ha lasciato segni come pochi altri e consentito il cambiamento della città a partire dalle Olimpiadi che non sarebbero stati possibili senza quello strumento urbanistico».

**Ma è stato tradito, come sostiene Cagnardi?**

«Ci sono state molte varianti, anche stravolgenti: su questo Cagnardi ha ragione. Ad esempio sul grattacielo. E' anche vero, però, che in 20 anni sono cambiate le esigenze».

**Secondo il padre del prg, il modello è la Cina, dove chi fa la progettazione urbanistica ottiene anche la realizzazione. E' d'accordo?**

«Credo che sia una provocazione. La legge italiana non lo consente e in ogni caso sarebbe un'assurdità: tanto per cominciare avremmo città tutte uguali. Poi si tratta proprio di mestieri diversi: il primo si occupa della filosofia e della visione di una città, il secondo invece realizza un edificio».

**Però, almeno secondo Cagnardi, lo fa brutto...**

«Le categorie "bello e brutto" in architettura non esistono. Piuttosto gli edifici possono essere innovativi o sciatti e questa è senz'altro responsabilità di chi li realizza e del committente. A Torino, a mio avviso, esistono architetture di qualità, ma anche alcune cose banali. E comunque il 90 per cento di ciò che gli architetti considerano bello, non piace a nessuno».

**C'è un modo per pretendere qua-**

**lità estetica negli edifici?**

«Il piano regolatore ha vincoli sulle densità edilizie, non è lo strumento adatto. Però si possono immaginare incentivi. Ad esempio: perché non diciamo che per tutti gli edifici pubblici si debba fare un concorso di idee?».

**Torniamo al piano regolatore: ne serve uno nuovo?**

«Sì, quello vecchio ha esaurito la sua funzione. La concezione urbanistica è mutata: ora c'è un concetto di area metropolitana, di pianificazione strategica e un approccio di tutela ambientale e del territorio che allora non esisteva».

**Quali caratteristiche dovrebbe avere?**

«Servirebbe una visione urbanistica che vada per obiettivi e non per prescrizioni. Che sia più facile da adattare alle esigenze che cambiano in fretta. Per la gestazione ci potrebbero volere dieci anni: è indispensabile che risponda a esigenze flessibili».

**Quale può essere il contributo dell'Ordine?**

«Contribuire a diffondere nei cittadini la cultura del territorio. Istituzioni come la nostra, o come l'Urban center, devono parlare sempre di più delle trasformazioni del territorio: le città si trasformano bene quando i cittadini sono consapevoli di ciò che sta capitando».



L'architetto Marco Aimetti

**SU REPUBBLICA**



**LA POLEMICA**

Su Repubblica Torino di ieri la replica alle critiche del padre del piano regolare Augusto Cagnardi

**“ QUALITÀ ”**  
Sono stati costruiti molti edifici di livello accanto a qualcuno banale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FUNERALI CON PAGAMENTO**

**DA 199\* € AL MESE IN 12 RATE**

**\*IL PREZZO COMPRENDE:** Feretro standard allestito per cremazione o terra, trasporto con autofunebre Mercedes nella città di Torino, dagli ospedali ai cimiteri cittadini, necrofori. Sono escluse tasse comunali e di cremazioni. Dilazione subordinata all'approvazione del servizio PAGODIL da parte di COFIDIS S.P.A.

**ONORANZE FUNEBRI**  
**Cuore**

**PROFESSIONALMENTE ONESTI**

**( 011.2454**

**TORINO: CORSO VERCELLI 71/D**  
[www.cuoreonoranzefunebri.it](http://www.cuoreonoranzefunebri.it)